
Suicidio, la seconda causa di morte tra i giovani

Autore: Redazioneweb

Fonte: Città Nuova

In Italia sono circa 4mila i decessi legati a questo gesto estremo, che coinvolge anche giovani e giovanissimi. Il 10 settembre è la giornata mondiale per la prevenzione

Il suicidio è la seconda causa di morte tra i ragazzi **sotto i 20 anni**. In **Italia sono 4000 i decessi legati a questo gesto estremo**, il **12%** dei quali **tra giovani e giovanissimi**. Ogni anno nel mondo, secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, si toglie la vita circa un milione di persone. In occasione della **Giornata Mondiale per la prevenzione dei suicidi** del 10 settembre, gli esperti del Bambino Gesù ribadiscono il proprio impegno su questo fronte e invitano i genitori a **monitorare i segnali di disagio** dei figli, primi fra tutti i cambiamenti repentini dell'umore, del comportamento, della socialità. Per prevenire il rischio, all'Ospedale Pediatrico della Santa Sede è attivo un servizio di **day hospital dedicato** e un **call center neuropsichiatrico 24 ore su 24**. Nel reparto di Neuropsichiatria Infantile ogni anno vengono seguiti circa **50 ragazzi che hanno tentato di porre fine alla propria vita**.

«Drastici e improvvisi mutamenti nel modo di comportarsi degli adolescenti non vanno sottovalutati» spiega **Stefano Vicari**, responsabile di Neuropsichiatria Infantile del Bambino Gesù. «Bambini sempre molto allegri e sereni che improvvisamente diventano chiusi, cupi, che non vogliono più uscire di casa e relazionarsi con gli altri; giovani che mettono in atto comportamenti autolesivi come tagliarsi o ferirsi, che perdono interesse per attività - come lo sport - prima ritenute entusiasmanti; studenti brillanti che hanno un drastico calo del rendimento scolastico; estrema irritabilità, reazioni esagerate a una delusione o a un insuccesso, sono tutti segnali di disagio che i genitori devono cogliere. In situazioni del genere - sottolinea Vicari - il consiglio è di **rivolgersi a strutture sanitarie** adeguatamente **attrezzate** per la gestione di questi casi».

Per ricevere **aiuto immediato** in caso di difficoltà, presso il reparto di Neuropsichiatria Infantile del Bambino Gesù è attivo, **24 ore su 24**, il **call center 06 6859 2265**. Ogni giorno della settimana, per tutto l'anno, un team di psicologi esperti è pronto a dare una prima risposta ai problemi di natura psicologica e psichiatrica di bambini e ragazzi. Si tratta di vere e proprie **consulenze cliniche telefoniche**, interventi psicologici basati sull'ascolto competente del problema e sulla gestione della situazione attraverso strumenti e tecniche scientificamente validate. Dopo aver preso tutte le

informazioni, lo psicologo che raccoglie la telefonata, a seconda della gravità del caso, valuta la **soluzione** più adatta. Nei casi più urgenti può disporre l'**invio al pronto soccorso** del bambino o del ragazzo in preda a una crisi o in condizioni di particolare sofferenza psichica.

Dal 2012 è attivo un servizio di **day hospital dedicato** ai **disturbi dell'umore** in età adolescenziale, in particolare **depressione** e **disturbo bipolare**, problemi cui è legato il **più alto tasso di tentativi di suicidio**. Al Bambino Gesù viene seguito anche un apposito **protocollo** per la **prevenzione del rischio di suicidio** tra i giovani pazienti ricoverati.

*«E' fondamentale - conclude **Vicari** - curare adeguatamente chi ha già tentato il suicidio perché resta a rischio di ripetere il gesto nel futuro. Fortunatamente possiamo raccontare storie molto positive di ragazzi seguiti nel nostro Ospedale che oggi stanno bene, che svolgono una vita normale e si rendono conto dell'assurdità del tentativo compiuto».*

L'Unità di Neuropsichiatria Infantile del Bambino Gesù è un punto di riferimento nazionale per la diagnosi e il trattamento dei disturbi dello sviluppo e dei **disturbi psichiatrici** in età infantile e adolescenziale che colpiscono circa il **15-20% della popolazione pediatrica** (dato OMS). Il reparto rappresenta un centro di eccellenza in particolar modo per la diagnosi e la cura dell'autismo, dei disturbi dello sviluppo, dei disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia), dei disturbi dell'umore e degli esordi psicotici. Ogni anno vengono visitati circa **6000 pazienti** con problemi di varia natura provenienti da tutta Italia.